

Badanti, sconto contributivo per pochi

Decreto Pnrr. L'esonero dagli oneri previdenziali per chi assume un assistente familiare in regola coinvolgerà 20mila over 80 considerando l'importo massimo

L'effetto. La misura si somma dal 2025 con l'assegno integrativo di 850 euro al mese. Per un addetto convivente restano scoperti 6.116 euro di costi annui

Valentina Mellis

Sarebbe aiutare una platea di circa 20 mila over 80 il massimo onere contributivo introdotto dal Dl 19/2024, per chi assume o stabilizza tempo ininterrottamente un badante in regola. È il numero che si ottiene dividendo le risorse staniate per il quinquennio 2024-2028 (37,2 milioni) per la misura massima dell'incentivo che è di 1,86 euro annui e dura 24 mesi, anche se va considerato che non tutti i beneficiari fruiranno dell'intero importo e perciò la platea potrebbe allargarsi leggermente. La relazione tecnica al decreto stima inoltre nuove assunzioni di assistenti familiari nel 2024 e 2025 di 10 mila.

Gli anziani over 80 sono 4,5 milioni (e 4,1 milioni percepiscono l'indennità di accompagnamento), mentre le persone non autosufficienti sono 3,86 milioni (dati Istat e Inps).

Nell'ottica di favorire l'emersione di rapporti di lavoro irregolari nel comparto dell'assistenza agli anziani non autosufficienti (si stima che un lavoratore domestico su due sia impiegato in nero), il decreto Pnrr in vigore dal 2 marzo ha introdotto uno

sgravio totale dai contributi a carico del datore per le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato di assistenti a persone anziane. Con tre vincoli importanti. L'anziano deve avere almeno 80 anni, deve essere già percettore dell'indennità di accompagnamento e deve avere un Isee per le prestazioni agevolate socio-sanitarie sotto i 6 mila euro.

L'aiuto vale per le assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2025 (dovrebbe partire, da quanto ipotizza la relazione tecnica al Dl 19/2024, il prossimo 1° aprile), e dura due anni. È una misura che vale solo per le nuove assunzioni: chi ha già un badante in regola o ha introdotto un rapporto con un badante negli ultimi sei mesi, non

potrà beneficiarne. Questo per evitare la sostituzione di un assistente familiare che non porta in dote l'incentivo (essendo già assunto) con un'altra.

Lo sgravio contributivo si sovrapporrà dal 2025 un altro aiuto previsto dalla riforma delle politiche a favore degli anziani, contenuto nel decreto attuativo della legge 33/2023 che è stato approvato dal Consiglio dei ministri in via definitiva l'11 marzo.

Si tratta dell'assegno di assistenza da 850 euro mensili, che potrà essere richiesto dagli anziani over 80, con Isee fino a 6 mila euro, già percettore dell'indennità di accompagnamento e coesistente con prestazioni assistenziali gravissime.

La platea di linea delle nuove disposizioni è quella di anziani con un'as-

siunzione economica di categoria e che ricade nei criteri di eleggibilità nella zona area. Non versando l'Irpef, sono dunque escluse dalle agevolazioni fiscali più consistenti destinate alle famiglie che impiegano personale domestico.

● La possibilità di dedurre i contributi versati fino a 1.500,35 euro all'anno, senza limiti di reddito;

● La detrazione del 50% dei costi sostenuti per lo stipendio della badante di persone non autosufficienti, fino a 2.300 euro annui (399 euro), per chi ha un reddito fino a 6 mila euro.

Se si vuole stimare l'impatto economico dei due nuovi aiuti varati dal Governo per gli anziani over 80, bisogna dunque rapportare ai costi totali annui di una badante (retribuzione e

contributi) i 5 mila euro di sgravio contributivo previsti dal Dl 19/2024 e i 100,300 euro annui riconducibili all'assegno di assistenza.

Le elaborazioni curate da Assitalia (si veda il grafico) si comprendono che, in caso di assunzione di una badante convivente, i contributi dovuti si azzerano, ma restano a carico dell'anziano 6.116 euro annui di costi. Nel caso di una badante non convivente assunta per 40 ore settimanali, il costo che rimane scoperto, pur considerando ambedue gli aiuti, sale a 8.896 euro. Per un assistente che lavora solo 25 ore settimanali, il costo scoperto sarà di 1.643 euro.

Fonte: elaborazioni Assitalia per il Sole 24 Ore di Lunedi

● I beneficiari dei nuovi aiuti (Isee fino a 6 mila euro) hanno un reddito così basso da non poter sfruttare i bonus fiscali

Quanto valgono i nuovi aiuti

La spesa complessiva annua per tre badanti assunte con orari diversi e il valore dei sussidi introdotti con il Dl 19/2024 e con la riforma delle politiche a favore degli anziani. Valori in euro

1	La badante convivente Assunta per 84 ore settimanali di livello C3 con retribuzione lordo mensile di 1.127,04 euro, vitto e alloggio mensile di 195,60 euro	TOTALE COSTI	COSTO RIMANENTE
		A carico del datore	A carico dell'anziano
		18.871,7	6.116,4
TOTALE RETRIBUZIONE 16.316,4			
TOTALE CONTRIBUTI 3.397,7			
TOTALE AIUTI 12.755,3			
	Retribuzione 11 mensili	12.397,4	
	Ferie 26 giorni	1.522,7	
	Tredicesima	1.522,7	
	Tfr	1.273,6	
			Contributi 2.555,3
			Esonero contributivo Dl 19/2024
			Assegno di assistenza (50€ mensili)

2	La badante non convivente Assunta per 40 ore settimanali di livello C3 con retribuzione lordo orario di 7,83 euro, vitto pagato per 5 giorni di 49,38 euro al mese	TOTALE COSTI	COSTO RIMANENTE
		A carico del datore	A carico dell'anziano
		20.989,3	8.896,5
TOTALE RETRIBUZIONE 19.096,5			
TOTALE CONTRIBUTI 2.516,8			
TOTALE AIUTI 12.092,8			
	Retribuzione 11 mensili	14.928,9	
	Ferie 26 giorni	1.406,5	
	Tredicesima	1.406,5	
	Tfr	1.354,6	
			Contributi 1.892,8
			Esonero contributivo Dl 19/2024
			Assegno di assistenza (50€ mensili)

3	La badante non convivente Assunta per 25 ore settimanali di livello C3 con retribuzione lordo orario di 7,83 euro	TOTALE COSTI	COSTO RIMANENTE
		A carico del datore	A carico dell'anziano
		13.026,7	1.643,7
TOTALE RETRIBUZIONE 11.843,7			
TOTALE CONTRIBUTI 1.573,0			
TOTALE AIUTI 11.383,0			
	Retribuzione 11 mensili	9.330,5	
	Ferie 26 giorni	840,2	
	Tredicesima	840,2	
	Tfr	816,8	
			Contributi 1.183,0
			Esonero contributivo Dl 19/2024
			Assegno di assistenza (50€ mensili)

Fonte: elaborazioni Assitalia per il Sole 24 Ore di Lunedi

Connettività ultraveloce

L'Italia cambia con te

Con rete 5G e banda ultralarga puoi supportare il processo di trasformazione digitale del nostro Paese, per rendere più competitive le nostre imprese, sostenere il Made in Italy e contribuire a migliorare la vita di tutti.

L'innovazione è nella nostra storia.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

mimit.gov.it